

do sfondo ad azioni barbare e a un orrore sociale da terzo mondo.

I dati Istat indicano un innalzamento della povertà in Italia, descrivendo un panorama di sviluppo pari quasi allo 0%. Se ad ogni soffio di fiato i beni di prima necessità vengono resi salati, bisogna che si aggiunga sul contratto di lavoro "Il mio guadagno vada alle spese base, il resto sarà fatto solo per la gloria". Cristian De Sica pochi giorni fa ha detto: «Gli italiani hanno molta pazienza, ma stiamo attenti a non esagerare».

F. L.

«Rc auto, ennesima stangata»

Approfitto della vostra rubrica per esternare tutta la mia frustrazione! Dopo circa un decennio che lo Stato ci obbliga a pagare sempre di più le varie tasse indirette, come benzina, Enel, sigarette, Rc Auto e quant'altro, ora ci si mette pure la provincia di Catania ad aumentare la nostra polizza Rc Auto con un ulteriore 4%, rispetto ad altri comuni. Ripeto in più degli altri. Perché l'aumento sarà del ben 16% (altri "solamente" il 12%). Questo da voi menzionato nel giornale di pochi giorni fa. E con mio grande stupore tutto questo succede tra l'indifferenza generale di tutti! Da parte di noi consumatori che paghiamo sempre di più giorno dopo giorno, da parte delle associazioni di consumatori, che non tutelano per niente i nostri diritti, e da parte dei media, che danno poco risalto a notizie del genere! Io mi chiedo, ma è mai possibile che un onesto automobilista, dopo una vita che non porta incidenti alla propria assicurazione, deve pagare delle cifre assurde (di certo non in linea col resto degli altri paesi), dovuti agli abusi delle compagnie, ed ora anche ai capricci dei politici? E noi cosa dobbiamo fare? stare zitti e pagare? Certo si potrebbe anche vendere l'automobile (così non pago assicurazione e benzina), e poi al lavoro come ci vado? coi mezzi pubblici... a Catania? impossibile! allora mi unisco al branco di pecore e continuo a pagare, sperando che qualcuno si unisca a me in una protesta civile.

MELO PELLEGRINO

«Autisti Amt tra insulti e stress»

Chi scrive è un autista dell'Azienda Metropolitana Trasporti di Catania, che stanco delle critiche e degli insulti che ci rivolgono quotidianamente le persone che aspettano alla fermata, cerca di attirare la vostra cortese attenzione su un grosso problema che è quello delle auto in sosta selvaggia nelle corsie preferenziali dei bus, che causano ingorghi e forti disagi nelle vie centrali della città come via Oliveto Scammacca, via Ingegner angolo via Etnea, via Cifali altezza INAIL, via Umberto, via Gabriele D'annunzio altezza chiesa Monserrato, via Garibaldi, via Vittorio Emanuele, Piazza Risorgimento, via Aurora ecc... e chiede alla Polizia Municipale di Catania di attenzionare questo problema che diventa ogni giorno che passa sempre più una piaga per la città di Catania. Un altro disagio che siamo costretti a vedere (increduli, disarmi e trattenuti nel reagire) è quello dei pestaggi e borseggi che avvengono nelle piazze Alcalà e Stazione Centrale e tutte le altre piazze di maggiore importanza, mentre su Piazza della Repubblica il fenomeno dei barboni parcheggiati sotto i portici e sulle panchine delle pensiline, che urinano e de-

fecano dappertutto causando così odori sgradevoli che attirano insetti che potrebbero trasmettere malattie, questo è un messaggio rivolto alla Polizia di Stato.

LETTERA FIRMATA

«Crocetta in "un'altra Librino"»

Più considerazioni mi spingono a scrivere questa riflessione e con molta ansia spero di riuscire a trasferire con le parole (scritte) quello che sento e provo nel formulare questi pensieri. La presenza del presidente Crocetta a Catania e la sua visita-sosta a Librino ha un significato profondo e "rivoluzionario" così come spesso lo stesso Crocetta sottolinea e che riguarda il suo agire quotidiano.

Intanto, colgo questa occasione e mi fa piacere ricordare che personalmente sono stata sin dall'inizio, insieme a pochi altri, a credere nell'operazione politica che ha portato alla Presidenza della Regione Siciliana Rosario Crocetta. Oggi, dopo quaranta giorni dalla sua elezione e a circa un mese dall'insediamento, giorno dopo giorno con provvedimenti urgenti sta sconvolgendo l'impalcatura politica esistente, intrisa e infarcita di favoritismi e clientele, che da anni e anni hanno fatto sì che la nostra Regione nuotasse nella melma della corruzione, accumulando debiti su debiti. Oggi la nostra Regione risulta tra le più indebitate. Certo, non sarà facile fare pulizia di tutti gli inciuci esistenti dall'oggi al domani; ma, personalmente, sono convinta e fiduciosa nonostante i vari tentativi di ostacolare e delegittimare il presidente Crocetta, che la sua tenacia e la sua fede lo accompagneranno per raggiungere gli obiettivi prefissati. Oggi mi fa piacere sapere della sua visita a Librino. Librino, che fino a qualche anno fa era considerato e classificato come quartiere ghetto, a rischio e senza speranza; ma che oggi per il lavoro svolto da oltre dieci anni da Antonio Presti con le scuole che hanno collaborato con entusiasmo, molto è cambiato e si respira un'aria nuova. Personalmente, tanti anni fa, ho sentito il "richiamo" per collaborare con Antonio Presti e posso dire che oggi Librino è "un'altra Librino".

L'impegno degli abitanti di Librino, delle mamme e dei papà dei bambini che hanno anche loro collaborato (vedi Porta della Bellezza) crea e continua sempre più a far crescere la loro coscienza, la loro consapevolezza, la loro dignità come persone e cittadini. Stanno sperimentando il valore del fare piuttosto che quello del chiedere com'è abitudine radicata nelle nostre periferie, e mi auguro non sia più così facile, per certi politici, far man bassa di voti al momento delle elezioni, con le promesse e il voto clientelare... Sì, Librino oggi è "un'altra Librino". L'aver seminato, come spesso usiamo dire, è stato un fatto eccezionale ed unico che si è trasformato in messaggio di speranza che è servito e servirà a rimuovere le situazioni, ancora esistenti, di violenza, ingiustizia, illegalità e degrado, per restituire ai cittadini di Librino la dignità della loro appartenenza pur nel grave e diffuso disagio urbanistico. Disagio urbanistico che ancora oggi, dopo decenni è tale e quale, nonostante le mille e svariate promesse dei vari politici durante le campagne elettorali. La presenza oggi a Librino del presidente Crocetta, spero abbia il significato di un impegno vero e reale, per risolvere finalmente i vari problemi del quartiere... Io ci credo.

GRAZIA GIURATO